



Decreto del Direttore generale nr. 35 del 21/02/2025

Proponente: *Simona Cerrai*

Attività Amministrative Costa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dr.ssa Simona Cerrai*

Estensore: *Alessandra Grandi*

Oggetto: Approvazione dello schema della Convenzione quadro tra ARPAT e la Direzione Marittima della Toscana per attività finalizzate alla conoscenza e sorveglianza dell'Ambiente per gli anni 2025-2027.

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Schema Convenzione quadro tra ARPAT e Direzione Marittima Toscana 2025-2027	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agencia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agencia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Atteso che ai sensi della citata L.R.T. n° 30 del 2009 ARPAT svolge le attività istituzionali definite dalla Carta dei Servizi di cui all'art.13 e programmate annualmente nel Piano annuale delle attività;

Considerato che questa Agencia è interessata al mantenimento, sul proprio territorio, di un sistema integrato di competenze che consentono di corrispondere alle proprie finalità istituzionali, secondo principi d'efficacia ed efficienza in sinergia con la Direzione Marittima della Toscana, che svolge compiti relativi alla vigilanza e tutela dell'ambiente marino costiero;

Richiamata la Convenzione Quadro triennale la cui stipula è avvenuta in data 16.08.2021 (rif. Decreto DG 86/2021) di cui al prot. n. 64526 del 24.08.2021, in fase di rinnovo, con la quale si disciplinava la collaborazione per il monitoraggio dell'ambiente marino;

Visto lo schema di Convenzione Quadro per il triennio 2025-2027, congiuntamente predisposta (Allegato "A"), al fine di favorire possibili sinergie nella promozione delle attività di conoscenza e controllo dell'ambiente marino, ed in particolare le campagne di balneazione 2025-2026-2027;

Dato atto che le attività oggetto della Convenzione saranno condotte mediante appositi atti formali riguardanti gli obiettivi e le modalità operative tenendo conto delle rispettive competenze;

Tenuto conto che dalla sottoscrizione della Convenzione non derivano oneri a carico delle parti, che verranno definiti per ciascuna attività negli appositi atti di intesa discendenti, così come riportato all'art. 1 della Convenzione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agencia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dalla Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dalla Direttrice amministrativa e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare lo schema di Convenzione quadro triennale congiuntamente predisposto tra ARPAT e la Direzione Marittima della Toscana per attività finalizzate alla conoscenza e sorveglianza dell'ambiente e favorire altresì possibili sinergie nella promozione delle attività di conoscenza e controllo dell'ambiente marino, tra cui le prossime campagne di balneazione (2025-2026-2027) (Allegato "A");

2. di dare atto che la Convenzione avrà effetto tra le parti dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, previa intesa scritta tra le parti sulla ridefinizione delle attività;
3. di dare atto che le attività oggetto della Convenzione saranno condotte mediante la sottoscrizione di appositi atti formali riguardanti gli obiettivi e le modalità operative, tenendo conto delle rispettive competenze;
4. di prendere atto che dalla sottoscrizione della Convenzione non derivano oneri a carico delle parti, che verranno definiti per ciascuna specifica attività negli appositi atti di intesa discendenti, così come riportato all'art. 1 della Convenzione;
5. di individuare quale responsabile del procedimento il Direttore tecnico, Marcello Mossa Verre, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire la pronta sottoscrizione della Convenzione, anche in vista dell'avvio della campagna di balneazione 2025;

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 19/02/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 19/02/2025
- Simona Cerrai , il proponente in data 20/02/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 21/02/2025
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 21/02/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 21/02/2025

CONVENZIONE QUADRO TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE

DELLA TOSCANA E LA DIREZIONE MARITTIMA DELLA TOSCANA

L'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana, di seguito denominata ARPAT, con sede e domicilio fiscale in Firenze, via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze - P.I. 04686190481 - nella persona del Direttore generale Dott. Pietro RUBELLINI

E

la Direzione Marittima della Toscana, sede legale in Livorno alla Piazza della Sanità 1 - 57122 Livorno - C.F. 80008690499 - rappresentata dal Direttore Marittimo C.V. (CP) Giovanni Canu

Premesso

che ARPAT concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce al mantenimento e al miglioramento sostanziale e misurabile dell'ambiente in Toscana attraverso funzioni di tutela dell'ambiente e della salute, ed è dotata di autonomia tecnico-giuridica, tecnico-scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile secondo gli articoli 2 e 3 della Legge regionale 30/09, nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT);

che ARPAT, in coerenza con quanto da questa disposto, svolge in sintesi:

- a) attività di controllo e verifica del rispetto delle norme in materia ambientale, di monitoraggio dei fattori chimici, fisici e biologici d'inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo;
- b) attività di controllo delle acque destinate alla balneazione secondo il D.Lgs 116/2008 e il D.M. 30.03.2010;

c) partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente marino e dal miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela - come da art.6 L.R. 30/09;

(d) attività di monitoraggio delle acque marine costiere secondo il D.Lgs 152/2006 e successive modifiche, anche in attuazione della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE), come recepita dal D.Lgs 190/2010 e successive modifiche e dalle Direttive 92/43/CE Habitat e 2009/147/CE Uccelli;

d) attività di monitoraggio dello sfruttamento delle risorse ittiche e della biodiversità marina, anche rivolte alla tutela degli ecosistemi marini, di cui al D.Lgs. 154/2004 e alla L.R.T. 7/2005 e L.R.T. 30/2009 e s.m.i.;

che le Autorità Marittime della Direzione Marittima della Toscana svolgono compiti relativi alla vigilanza e tutela dell'ambiente marino costiero;

che la zona marittima di giurisdizione delle Capitanerie di Porto della Toscana è interamente ricompresa nell'area marina perimetrata denominata Santuario Pelagos;

che la Direzione Marittima della Toscana e ARPAT nel rispetto delle reciproche competenze, individuano la necessità di operare in modo coordinato e mediante azioni sinergiche, secondo principi d'efficacia ed efficienza;

che il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha individuato l'opportunità di pervenire alla stipula di accordi convenzionali con le ARPA per disciplinare la messa a disposizione di unità navali del Corpo delle Capitanerie ai fini di monitorare l'ambiente marino di giurisdizione, e nello stesso tempo incrementare la relativa attività di vigilanza;

che tra la Direzione Marittima della Toscana ed ARPAT è attiva una collabo-

razione pluriennale sul monitoraggio di specie marine considerate a rischio

di estinzione quali ad esempio i grandi vertebrati (cetacei, tartarughe e pesci cartilaginei);

che tra la Direzione Marittima della Toscana ed ARPAT si sono già sviluppate

forme di collaborazione che hanno consentito di effettuare indagini ambientali

indicative, ad esempio per la conoscenza dello stato di conservazione di

Posidonia oceanica presente nell'area marina denominata Secche della Meloria,

di aver realizzato un progetto, nell'ambito delle iniziative per la tutela

dell'ambiente marino costiero mediante la sistemazione in mare di dissuasori

atti ad impedire l'esercizio della pesca a strascico illegale, nonché di

svolgere annualmente con le Unità Navali del Corpo la rilevazione sullo stato

della qualità delle acque destinate alla balneazione, ecc.;

che al fine di operare in modo concertato si ritiene opportuno svolgere un

programma comune di formazione del personale nelle materie di reciproco inte-

resse;

che in data 16 agosto 2021 è stata stipulata una convenzione quadro triennale

tra ARPAT e la Direzione Marittima della Toscana;

Ravvisata l'opportunità di continuare e disciplinare i rapporti di collabora-

zione e interscambio tra le due Parti in funzione dei rispettivi ruoli, al

fine di favorire possibili sinergie nella promozione e sviluppo d'attività di

controllo, studio e formazione dei propri operatori in campo ambientale

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Finalità e settori di collaborazione

La presente Convenzione ha come finalità la collaborazione delle Parti nel

campo della conoscenza e della sorveglianza dell'ambiente marino. In parti-

colare, ARPAT e la Direzione Marittima della Toscana individuano quali atti-

ività di comune interesse:

- monitoraggio delle acque marine costiere ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

- attuazione dei programmi operativi di monitoraggio, secondo le direttive del MASE e della Regione Toscana, ai sensi della Direttiva quadro sulla Strategia Marina 2008/56/UE recepita con D. Lgs 190/2010;

- monitoraggio delle acque destinate alla balneazione;

- controlli ambientali connessi ad eventi accidentali, operazioni di bonifica, dragaggi, ripascimenti, ecc.;

- monitoraggio delle specie marine a rischio di estinzione.

La Direzione Marittima della Toscana mette a disposizione unità navali equi-

paggiate per l'esecuzione dei campionamenti, dietro corrispettivo da calcolare

secondo le cd. "Tabelle di onerosità" meglio definite nei discendenti atti di

intesa, mentre ARPAT mette a disposizione il suo battello Polaris, nonché

attrezzature dell'Agenzia per l'effettuazione di attività di comune interesse

da espletarsi in stretta collaborazione con il personale di ARPAT.

La Direzione Marittima della Toscana e ARPAT progetteranno e realizzeranno

iniziative di informazione e aggiornamento su temi di comune interesse verso

il proprio personale e nei confronti della cittadinanza.

Favoriranno, inoltre, la partnership nella definizione di partenariati in

progetti finanziati dalla comunità nazionale (Ministeri, ecc.), internazionale

e dall'Unione Europea anche ai fini della predisposizione e attuazione degli

stessi. In quest'ottica promuoveranno la realizzazione e lo scambio di pubblicazioni, di rapporti tecnico-scientifici e informazioni sulle attività espletate negli ambiti di comune interesse, come i temi relativi alla Direttiva sulla Strategia Marina (Direttiva quadro 2008/56/UE recepita con D. Lgs 190/2010) e delle Direttive 92/43/CE Habitat e 2009/147/CE Uccelli;

In questo senso i due Enti metteranno a disposizione il proprio personale qualificato per tali attività, da tenersi presso i locali delle Capitanerie di Porto su tematiche relative alla gestione delle emergenze e alla normativa in mare, nonché a questioni ambientali e biologiche, con modalità reciproche e compensative dei rispettivi oneri.

Articolo 2 - Accordi attuativi

Le attività oggetto della presente Convenzione quadro saranno condotte mediante la sottoscrizione di appositi atti formali; per ciascuna attività sarà pertanto predisposto uno specifico accordo attuativo dettagliato, in cui siano individuati:

- l'oggetto delle attività, gli obiettivi intermedi e finali previsti e la durata delle attività;
- le modalità di partecipazione di ognuna delle due parti;
- gli eventuali oneri a carico delle parti, che per l'utilizzo delle unità navali della Guardia Costiera fanno riferimento alle c.d. "Tabelle di onerosità".

Le Parti contraenti provvedono ciascuna a designare il proprio Responsabile Tecnico o Scientifico per ogni attività, con la funzione di monitoraggio del corretto svolgimento delle attività.

Articolo 3 - Durata

La presente Convenzione, della durata complessiva di anni tre (3), avrà effetto

tra le parti dalla data di sottoscrizione. La stessa, previa intesa scritta

tra le parti sulla ridefinizione delle attività, potrà essere rinnovata.

Articolo 4 - Responsabilità civile

ARPAT non è responsabile per eventuali danni che possono derivare dalle atti-

ività di cui alla presente Convenzione al personale ed ai mezzi navali della

Direzione Marittima della Toscana.

Articolo 5 - Assicurazioni

Le assicurazioni per il personale di ARPAT, nonché per le attrezzature tecniche

utilizzate nell'attività di cui all'articolo 1, sono a carico di ARPAT, rstando

conseguentemente manlevata la Direzione Marittima della Toscana da eventuali

responsabilità per danni agli stessi.

Articolo 6 - Oneri fiscali

L'imposta di bollo, pari a € 32,00 (trentadue/00), verrà assolta da ARPAT in

modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot.

n. 61558 del 14/07/2016.

La Convenzione, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale,

è soggetta a registrazione in caso d'uso in base all'art. 4 della Tariffa -

parte seconda del DPR 131/1986 "Scritture private non autenticate non aventi

per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale". Le spese di registrazione

in caso d'uso saranno a carico della parte richiedente.

Articolo 7 - Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei

propri collaboratori su tutte le informazioni e i prodotti di natura esplici-

tamente riservata. Le Parti si impegnano, altresì, alla concreta adozione di

misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci, che tengano conto della

natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trat-

tamento nonché del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, le Parti provve-

deranno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e

limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei

Dati (UE) n. 2016/679.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di

correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti indicano la titolarità del trattamento e si informano reciprocamente

che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione

all'accordo, nonché quelli legati alla sua esecuzione, saranno raccolti e

trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo

ai responsabili delle attività incaricati della gestione dell'accordo, non

saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo

strettamente necessario ad adempiere alle finalità dell'accordo.

Le Parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti

disciplinati dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in

particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancella-

zione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento.

Articolo 8 - Recesso unilaterale

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione ai sensi dell'articolo

1373 c.c. senza alcun onere al quale sin da ora rinunciano, fornendo un

preavviso di almeno trenta giorni.

Articolo 9 - Modifiche

Qualsiasi modifica della presente Convenzione dovrà essere oggetto d'atto aggiuntivo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la DIREZIONE MARITTIMA di Livorno

Il Direttore Marittimo - C.V. (CP) Giovanni Canu*

Per ARPAT

Il Direttore generale - Dott. Pietro RUBELLINI*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso i contraenti in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993".